

**DANZA** Al TcVt in prima nazionale la creazione del 2019 firmata dal coreografo prematuramente scomparso

# Scorre, "contamina" e unisce È di sangue regale l'eredità di Sy



**Vulcanica fusione** di carne e spirito: è questa una delle tante impressioni che ha regalato al pubblico del TcVt "Queen Blood" di Ousmane Sy colui che

La sesta edizione della rassegna "Moving Souls" offre un lavoro possente e fragile, un incontro sorprendente di tecnica e poesia

**Alessandra Agosti**  
VICENZA

●● Possente e fragile, materico e impalpabile, vulcanica fusione di carne e di spirito, pesante come roccia e insieme leggero e vibrante come un'emozione. È stato un incontro sorprendente di tecnica, poesia e drammaturgia lo spettacolo "Queen Blood" (Sangue regale), creazione firmata nel 2019 dal coreografo Ousmane Sy, prematuramente scomparso nel 2020, e transitata l'altra sera al Comunale di Vicenza, in prima assoluta nazionale, a "Moving Souls", sesta edizione della rassegna Danza in Rete Festival Vicenza - Schio.

Alle danzatrici del gruppo al femminile Paradox Sal,

del Collectif Fair-e, il compito di far giungere fino al pubblico questo grande affresco in forma di danza, questo poema epico in musica che al registro base dell'hip-hop e dell'house dance unisce, nel segno di un'autentica e vivificante contaminazione, non solo la ricchezza di richiami musicali e stilistici che colpiscono per varietà e intensità, ma anche e soprattutto una drammaturgia di base solida e coinvolgente, sorprendente nel suo emergere e fiorire sul tappeto sonoro house.

È così che dall'impostazione tipica dell'hip-hop, con le sue geometrie e le sue dinamiche di gruppo, in "Queen Blood" Ousmane Sy offre lo spazio ad altre narrazioni, ancora più personali, identitarie e intime, in quel dialogo tra sguardi e storie che ha



**Forze della natura** Le danzatrici del gruppo Paradox Sal. F. DALLA PIZZA

connotato il percorso del coreografo francese dalle profonde radici africane. Le danzatrici Cynthia Casimir, Megan Deprez, Valentina Dra-

gotta, Dominique Elenga, Nadia Gabrieli Kalati, Odile Lacides e Audrey Minko - autentiche forze della natura, "dentro" il racconto dalla

prima all'ultima nota, dal primo all'ultimo gesto - sono state insieme interpreti della trama intessuta da Ousmane Sy e autrici e testimoni della propria.

Sette storie personali dentro una storia di gruppo. Sette voci singolari dentro un plurale femminile: anzi, un plurale umano e basta, universale al di là del genere. Sette fisicità, sette stili, sette modi di raccontare e di raccontarsi.

"Queen Blood" è danza e teatro, tecnica rigorosa dell'hip hop che ne traccia il solco e potenza espressiva di un corpo lasciato libero di raccontarsi e di parlare, con il proprio ritmo, il proprio lessico naturale: con il gesto e il movimento, certo; ma anche con il respiro delle danzatrici quando la musica tace e lascia il posto a un silenzio sospeso che ti attraversa l'anima e ti ingaggia in prima persona, ti chiede di esserci; con il loro fendere l'aria, sfiorandosi senza mai toccarsi; con il battere delle braccia lungo i fianchi e dei piedi sulle assi di un palcoscenico coperto da un grande telo chiaro, illuminato dalla luce radente di riflettori posati a terra, scenografia di luce a creare uno spazio luminoso dove la storia e le storie prendono vita, a tratti accompagnate da sfondi colorati come le emozioni che via via emergono.

Stati Uniti, Francia e Africa si incontrano in questo rettangolo luminoso dove l'ispirazione e la poetica di Ousmane Sy, la sua idea di "casa" di un'arte che unisce e dialoga, trova forma piena e coerente. E si apre, appunto, ad altre voci, altre culture e altri racconti, che improvvisamente affiorano, guardano negli occhi lo spettatore e chiedono di essere ascoltati, ora struggenti e fragili, ora ruvidi e spigolosi.

In questo continuo gioco di contrasti sta il cuore pulsante di un lavoro che è sintesi di modernità e classicità, gli occhi aperti sul mondo che cambia e i piedi ben piantati nella terra del mito, del rito, della storia.

Sala maggiore del Comunale di Vicenza gremita e applausi scroscianti per le meravigliose protagoniste. ●

